

**SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Comune di Bitonto (ente capofila) NZ00738
Comune di Andria NZ01404
Comune di Margherita di Savoia NZ03925
Istituto Femminile di assistenza e di educazione "Maria Cristina di Savoia" NZ00238
Fondazione Opera S.S. Medici Onlus NZ 01944
Ass. L'Anatroccolo Onlus NZ04469

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00738

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo della Regione Puglia

4^

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

L'arte d'imparare

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore A – Assistenza – 02 Minori

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

1) Dinamiche demografiche della zona di Bitonto - Caratteristiche strutturali della popolazione minorile.

Bitonto (56.929 ab.) si configura come grande realtà di provincia e analizzando la composizione demografica della città si rileva che i minori rappresentano il 22,34% (12.718 individui in età compresa tra i 0 e i 17 anni) della popolazione complessiva, mentre gli anziani il 12,75%. **La popolazione scolastica** presente nelle scuole dei Comuni dell'ambito, conta complessivamente 15.981 unità. Il maggior numero di **iscritti** si concentra nelle scuole del Comune di Bitonto (**46%**), con un netta prevalenza delle scuole primarie, seguite dalle secondarie di primo grado e dalle scuole dell'infanzia. **Se si guarda alla spesa prevista dai Comuni in merito ai servizi scolastici**, si può notare come, a fronte di una richiesta di 124.853 euro, **Bitonto ha ottenuto il 16 % del contributo regionale richiesto**. Questo dato è il più alto del distretto, pur non tenendo conto del rapporto contributo assegnato/n. studenti (ISTAT 2003). Se si guarda invece al **contributo pro-studente** per singolo comune d'ambito, Bitonto si colloca quasi all'ultimo posto a vantare il maggior contributo regionale. Se questo dato può apparire a primo acchito positivo, in realtà è indicatore di una superiore marginalità. Le politiche regionali, così come le nazionali e comunitarie sono più sensibili verso le aree marginali (situazione non molto diversa da quanto accade per le isole minori).

2) Dinamiche demografiche della zona di Andria - Caratteristiche strutturali della popolazione minorile.

Andria (95.740 ab.), analizzando la composizione demografica della città si rileva che i **minori sono 23.110, ovvero il 24,1%** della popolazione complessiva e in considerazione di questo fatto, **è necessario aumentare e/o potenziare i servizi che possano determinare un vantaggio per le famiglie avuto riguardo la tutela, anche in fatto di relazioni, e le cure da garantire ai minori**. La popolazione bersaglio del progetto è costituita da minori dai 4 a 18 anni, tra questi elevato è il tasso di quelli a rischio di **dispersione scolastica**, che il Comune di Andria ha censito. Si calcola in particolare che gli uffici sociali comunali si trovino a gestire un'utenza di circa **110 minori a rischio di dispersione scolastica**; tra questi una parte significativa (**circa 30**) possiede comportamenti **a rischio di devianza**. E' allora prioritario per le politiche pubbliche di sicurezza sociale predisporre programmi che affianchino la famiglia nei suoi fondamentali compiti educativi e di

cura dei figli e che potenzino per i minori i progetti e i servizi che favoriscano il sano sviluppo della personalità.

3) Dinamiche demografiche della zona di Margherita di Savoia - Caratteristiche strutturali della popolazione minorile.

Analizzando i dati fino al 31/12/2006, possiamo constatare che **la percentuale dei minori (0/17 anni) sulla popolazione complessiva è pari al 22,38%**, superiore alla media regionale che è pari al 21,2%.

Pertanto, come desumibile dai dati citati (ufficiali : Piano di Zona) e dalle interviste condotte presso gli uffici dei servizi sociali comunali, il settore dell'assistenza ai minori, con particolare riferimento al recupero extra-scolastico e alle famiglie che versano in situazione di disagio, appare prioritario per le politiche del terzo settore condotte dall'Ente Locale.

La dispersione scolastica.

I fattori che risultano incidere sulla dispersione sono molteplici e fra di essi emergono le singole biografie degli alunni (in particolar modo il titolo di studi dei genitori che risulta avere una correlazione più significativa addirittura del reddito familiare) e l'influenza esercitata dal contesto territoriale, dalle condizioni di vita sociale, culturale, economica e politica (oltre alla presenza di specifici fenomeni sociali come droga, alcool, violenza, ecc.) in cui sono inseriti i sistemi scolastici. Ultimamente si sottolinea con forza il ruolo svolto dal sistema formativo: un'insoddisfacente interazione docente/studenti, la carenza delle strutture e degli spazi, la mancanza di servizi adeguati sono fattori strettamente connessi a basse prestazioni scolastiche, debole motivazione e scarso impegno nello studio. La combinazione sottosviluppo (povertà) e degrado urbano sembra, tuttavia, quella che in assoluto produce la maggiore spinta ad anticipare l'uscita dal sistema scolastico formativo.

Il disagio minorile e reati minorili nel nord-barese

Di maggiore interesse sociologico risultano i dati relativi al disagio minorile e ai reati commessi da minori. Il disagio minorile è suddiviso in: inadempienza scolastica, abuso sessuale, conflittualità familiare, incapacità educativa, condotta irregolare, maltrattamenti in famiglia, attribuzione cognome, autorizzazione matrimonio. Se si guarda ai valori percentuali, la situazione di **disagio minorile** nell'area civile indica a Bitonto **un incremento medio del 50%** annuo.

7) *Obiettivi del progetto:*

Gli enti proponenti, condividendo la necessità di portare avanti azioni concertate al fine di contrastare le emergenze sociali del territorio in cui operano, propongono in questa sede in intervento frutto di co-progettazione **finalizzato a prevenire e combattere il fenomeno della dispersione scolastica e della devianza minorile, nonché a facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro di minori non più in obbligo, che non intendono o non possono proseguire gli studi.**

OBIETTIVI GENERALI

Obiettivi generali del progetto saranno dunque quello di offrire alla comunità interessata:

1. *Sostegno al recupero dei minori giudicati a rischio di dispersione scolastica*
2. *Sostegno al recupero dei minori giudicati a rischio di esclusione sociale*
3. *favorire la crescita umana e professionale del volontario*

OBIETTIVI SPECIFICI saranno quelli di fornire ai minori:

- *un'accoglienza adeguata nella struttura sede del progetto*
- *sostegno nella vita quotidiana e nello studio*
- *un punto di riferimento fermo e stabile*
- *supporto psicologico*
- *sostegno nella ricerca di percorsi formativi finalizzati all'inserimento lavorativo (per i minori non più in obbligo scolastico)*

Si intende inoltre organizzare:

- *il tempo libero*
- *momenti di socializzazione tra coetanei*
- *iniziative finalizzate alla inclusione sociale*

In riferimento all'obiettivo gen. 3 (favorire la crescita del volontario) obiettivi specifici saranno invece:

1. consentire ai volontari di impegnarsi in un lavoro di studio/ricerca finalizzato alla crescita professionale individuale;

2. consentire ai giovani volontari di effettuare significative esperienze di crescita umana in materia di educazione alla non violenza, cittadinanza attiva e legalità.
3. favorire lo scambio bilaterale di esperienze vissute e competenze acquisite tra volontari provenienti da diversi gradi di scolarizzazione (molto spesso il giovane con bassa scolarizzazione è portatore, infatti, di esperienze vissute difficili che lo portano a maturare più in fretta rispetto al suo coetaneo che ha passato la giovinezza credendo di imparare a vivere studiando);
4. facilitare l'inclusione sociale e la crescita professionale di giovani con disabilità attraverso la partecipazione al progetto
5. Portare avanti un'attività innovativa tesa a facilitare lo scambio di esperienze e la diffusione delle buone pratiche tra gli enti aderenti al progetto e tra questi e il territorio.

Gli obiettivi specifici riferiti all'obiettivo generale n.3 si conformano a quanto indicato nella determinazione n.18 del 29 settembre 2008, indicante i Criteri aggiuntivi per la redazione e la valutazione dei progetti di servizio civile.

8) *Modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

Coerentemente con gli obiettivi generali e specifici individuati, il complesso delle attività che verranno intraprese dai volontari, opportunamente seguiti e coordinati, saranno:

Per il recupero di tutti i minori in target con suddivisione per fasce di età:

- Ascolto
- Attivazione di un servizio di tele assistenza finalizzato a dare informazioni sui servizi alla cittadinanza;
- Proiezioni di film a sfondo educativo;
- Elaborazione di progetti divulgativi sul tema della dipendenza che vedano coinvolti in prima linea gli stessi minori giudicati a "rischio"
- Sostegno nello studio
- Redazione e pubblicazione di giornalini a cura dei minori;
- Attività sportive (incluse competizioni tra minori e diversamente abili);
- Laboratori di fumetto;

Specificatamente rivolta ai minori adolescenti (16-18 anni) giudicati a rischio di esclusione sociale che abbiano assolto all'obbligo scolastico si intende inoltre fornire:

- Orientamento alla formazione finalizzata all'inserimento lavorativo, con particolare riferimento ai corsi finanziati
- Sostegno nella ricerca del lavoro: *assistendo i minori che hanno adempiuto all'obbligo formativo nelle seguenti azioni:*
 - ❖ *preparazione di una lettera di presentazione*
 - ❖ *preparazione del curriculum*
 - ❖ *preparazione al colloquio*
 - ❖ *ricerca del lavoro in internet,*
 - ❖ *ricerca del lavoro nelle agenzie di lavoro interinale*
 - ❖ *iscrizione all'ufficio del lavoro competente*

Comune di Bitonto

- **ADDETTO ALL'ORIENTAMENTO: 2 volontari** si occuperanno dell'orientamento dei ragazzi che, non avendo intenzione o possibilità di proseguire gli studi sono intenti a cercare occupazione. A costoro, anche al fine di prevenire nei limiti del possibile lo sfruttamento del lavoro nero, verrà affiancato un tutor (il volontario, appunto) avente il compito di affiancarli nella preparazione di una lettera di presentazione, nella preparazione del curriculum vitae al colloquio, alla ricerca del lavoro in internet, alla ricerca del lavoro nelle agenzie di lavoro interinale, all'iscrizione all'ufficio del lavoro competente.
- **ADDETTI ALL'ANIMAZIONE: 3 volontari** si occuperanno dell'offerta dei servizi di organizzare le iniziative di animazione ed inclusione sociale in ragione del fabbisogno complessivo.

Fondazione S.S. Medici

- **ADDETTI ALL'ASSISTENZA NELLO STUDIO: 2 volontari a tempo pieno** si occuperanno dell'offerta dei servizi di ascolto e supporto affettivo, assistenza nello studio. Per la Fondazione opera S.S. Medici non è prevista un'esplicita attività di orientamento, né di animazione che sarà delegata ai volontari in servizio presso le altre strutture della città. La Fondazione metterà in condivisione i campi sportivi e l'auditorium per le attività ludico

ricreative, pur preferendo dedicare i propri volontari alle attività specifiche di supporto scolastico per bambini con casistiche familiari difficili.

Istituto Maria Cristina di Savoia

- **ADDETTI ALL'ASSISTENZA: 4 volontari impiegati a tempo pieno** si occuperanno dell'offerta dei servizi di ascolto e supporto affettivo, assistenza nello studio; ogni volontario impiegato in tali mansioni avrà in affidamento n. 3 minori e redigerà un apposito diario di bordo teso a registrare i progressi e le difficoltà riscontrate durante l'affiancamento..

Associazione l'Anatroccolo

- **ADDETTI ALL'ASSISTENZA NELLO STUDIO: 2 volontari a tempo pieno** si occuperanno dell'offerta dei servizi assistenza nello studio per minori affetti da disabilità psichiche. Per l'associazione non è prevista né un'attività di orientamento, né di animazione che sarà delegata ai volontari in servizio presso il Comune di Bitonto. I volontari accompagneranno inoltre i minori facenti riferimento alla struttura a svolgere attività ludico sportive presso la Fondazione S.S. Medici.

Comune di Andria

- **ADDETTI ALL'ORIENTAMENTO: 2 volontari a tempo pieno** nelle stesse mansioni previste per i Comuni di Bitonto e di Andria.
- **ADDETTI ALL'ASSISTENZA: 5 volontari a tempo pieno** si occuperanno dell'offerta dei servizi di ascolto e supporto affettivo, assistenza nello studio; ogni volontario impiegato in tali mansioni avrà in affidamento n. 3 minori e redigerà un apposito diario di bordo teso a registrare i progressi e le difficoltà riscontrate durante l'affiancamento.
- **ANIMATORI: 4 volontari** si occuperanno di organizzare gli eventi di animazione. A seconda delle particolari abilità dei volontari, si potranno organizzare attività quali: laboratori di fumetto, laboratori di decoupage, ceramica, tornei di calcetto, feste in occasione di ricorrenze, giochi da tavola, redazione di giornalini, ecc.. Gli eventi ludici verranno condotti con frequenza bisettimanale.

Comune di Margherita di Savoia

- **ADDETTI ALL'ASSISTENZA: 5 volontari impiegati a tempo pieno** si occuperanno dell'offerta dei servizi di ascolto e supporto affettivo, assistenza

nello studio; ogni volontario impiegato in tali mansioni avrà in affidamento n. 3 minori e redigerà un apposito diario di bordo teso a registrare i progressi e le difficoltà riscontrate durante l'affiancamento.

- **ANIMATORI: 2 unità volontarie a tempo pieno** nelle stesse mansioni previste per il Comune di Bitonto e di Andria.

9) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

10) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6 per la Fondazione SS. Medici, 5 per gli altri enti

11) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

I volontari che saranno impiegati in suddetto progetto dovranno garantire la disponibilità e sensibilità, nonché flessibilità oraria e impegno nei giorni festivi in condizioni di particolari necessità.

12) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Oltre ai requisiti previsti dalla legge n.64/2001 costituirà titolo preferenziale per il 50% dei candidati:

- il possesso di un diploma di Operatore Tecnico dei Servizi Sociali;
- l'essere laureati o iscritti al corso di laurea in Operatore dei Servizi Sociali;
- l'essere laureati in scienze dell'educazione e formazione;
- l'essere laureati in psicologia
- titoli equipollenti.

Al fine di consentire, infine l'integrazione di giovani con bassa scolarizzazione e giovani diversamente abili, infine, si riserverà:

il 25% dei posti disponibili a giovani con bassa scolarizzazione;

il 25% dei posti disponibili a giovani portatori di disabilità fisiche (preferibilmente motorie).

Le ragioni della richiesta dei requisiti preferenziali vanno individuate nello scopo dell'Ente di formare da una parte giovani altamente motivati allo svolgimento del servizio che possano, a conclusione dell'anno di servizio, spendere l'esperienza maturata nello stesso settore di impiego in forma autonoma o subordinata.

13) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Ai volontari di ogni sede verrà assegnata una stanza dotata di una Postazione PC ogni 2 volontari, 1 scanner, materiale didattico necessario alla formazione. Verrà inoltre garantito l'accesso al collegamento telefonico e al collegamento internet, al materiale di cancelleria, a fax e fotocopiatrice. Tali strumentazioni risultano necessarie per:

- consentire ai volontari di riportare su un diario di bordo il lavoro condotto;
- elaborare le statistiche sullo stato di salute del servizio;
- accedere al blog con i volontari gemellati;
- redigere comunicati, newsletters e avvisi necessari all'azione di promozione e diffusione dei risultati;

Verranno inoltre acquistati giochi da tavolo, microfoni, materiale di cartoleria per le attività ludiche. Saranno messi a disposizione un campo da tennis, uno da pallacanestro, uno da calcetto e uno da calciotto.

Specificatamente per i volontari diversamente abili

Tra le risorse tecniche e strumentali necessarie per i paraplegici o affetti da difficoltà

motorie gli enti si impegnano a dotare la struttura di sedie ergonomiche appositamente dedicate a questa tipologia di persone, cuscini cervicali per agevolare la postura durante il lavoro statico (es: davanti al pc) e leggio. Le strutture saranno altresì dislocate nelle vicinanze immediate dei bagni e prevederanno un sistema di archiviazione dati cartacei ad altezza di scrivania. Verrà inoltre garantita la totale assenza di barriere architettoniche nelle sedi. Ai volontari che si occuperanno della teleassistenza verrà assicurata l'attivazione di una linea telefonica e un fax dedicato ad agevolare le comunicazioni. Inoltre, verrà messa a disposizione l'auto di servizio per gli spostamenti tra le sedi progetto, che potrà essere guidata dall'autista dell'ente (se ente pubblico) e/o dagli altri volontari, se patentati con almeno 3 anni di esperienza.